

Rozites caperata



(Pers.: Fr.) R Karst. - "Foliota Grinzosa" - "Pholiota caperata" - Quél.

Cappello: da 8 a 12 cm. di diametro, giallo-ocra ricoperto da una pruina (velo ceroso) lucente che gli conferisce un aspetto da marron-glacé; spesso rugoso o come ammaccato.

Lamelle: dapprima pallide poi ocra, a taglio più o meno denticolato

Gambo: concolore al cappello, fibrilloso, con anello biancastro; base con resti di volva poco evidenti

Carne: pallida, mai veramente bianca

Principalmente confondibile con

Al primo impatto con questo fungo il cercatore meno esperto rimane incerto: questo fungo ricorda altre specie ma è al tempo stesso diverso da tutte le altre. Con pochissima pratica diviene però inconfondibile, purché si sappiano distinguerne i primordi (giovanissimi esemplari) da quelli del porcino. L'eventuale confusione, però, non sarebbe pericolosa.

Dove si trova

Specie estivo/autunnale, cresce prevalentemente in boschi di conifere, tra i mirtilli; raramente sotto le latifoglie.

Commestibilità

Teoricamente sarebbe un buon commestibile, ma in pratica se ne sconsiglia l'uso per le ragioni addotte in seguito.

Osservazioni

Da alcuni anni ne è proibita la vendita in quanto gli studi conseguenti al disastro della centrale atomica di Cernobyl (aprile 1986) hanno dimostrato che questa specie è fortemente ricettiva nei confronti dell'inquinamento radioattivo. Tale fenomeno non è prerogativa di questo solo fungo, tuttavia solo in esso gli isotopi radioattivi del cesio raggiungono una concentrazione ragguardevole, tale da impressionare una lastra fotografica. La situazione non è tuttora migliorata.

Ecologia

Fungo simbiote, comune nei mirtilletti.